Accademia Teologica Logos

domenica 16 ottobre 16

Corso: Imparare a pregare da Paolo

Lezione 3: Per che cosa ringrazi Dio?[1]

Docente: Pietro Ciavarella

Libro di testo: D.A. Carson, *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*[2]

Compiti per la prossima lezione: Leggere il cap. 2, La struttura della preghiera (pp. 47-59).[3]

Preghiera iniziale. Padre, ti ringraziamo per la crescente fiducia che osserviamo in tanti credenti, alla Chiesa Logos, in Italia e nel mondo intero, in particolare nella Chiesa perseguitata. Ti ringraziamo inoltre di scorgere un forte amore fraterno tra tanti cristiani, di nuovo, qui da noi, in altre comunità e nel mondo intero. Riconosciamo che questi sono segni che della tua opera potente in noi, mediante il tuo Spirito. Dall'altra parte, quando pensiamo al modo in cui il tuo nome viene calpestato da quelli che respingono Cristo, siamo rattristati perché sappiamo che tu l'hai fatto sedere alla tua destra "al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro" (Efesini 1:20-21). Abbi pietà, Signore. Salva tante persone che attualmente non vedono in Cristo l'unica soluzione per la loro eternità. Abbi pietà

[1] Potete seguire le altre lezioni di questa serie alla playlist *Imparare a pregare da Paolo* sul canale youtube dell'Accademia Teologica Logos: www.youtube.com/user/LOGOS2100

[2] Passaggio, *s.l.* 2005; ing. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992.

[3] La serie di sermoni del pastore Andrea Giorgi, *Crescere insieme in vista del ritorno di Cristo*, si inserisce molto bene con il nostro tema (www.chiesalogos.com > serie > *Crescere insieme in vista del ritorno di Cristo)*.

di loro, come tu hai avuto pietà di noi. Se noi pensiamo di essere stati in grado di sceglierti, ci stiamo ingannando. Peccatori siamo nati e peccatori condannati saremmo rimasti, se non fosse per la tua bontà verso di noi.

Tu ci hai scelti e ci hai chiamati a te, perché noi fossimo strappati dalle fauci dell'inferno e "fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù" (Efesini 2:6). Di conseguenza, il nostro destino è che nei tempi futuri, tu ci mostrerai "l'immensa ricchezza della [t]ua grazia, mediante la bontà che…[hai] avuta per noi in Cristo Gesù" (Efesini 2:7). Per questo, dacci di vivere oggi, domani e sempre, in modo degno della nostra vocazione come tuoi figli e tue figli, e compia tu con potenza ogni nostro buon desiderio e opera della nostra fede. Nel nome di Gesù, quel nome che è al di sopra di ogni altro nome, Amen.

Vi invito a trovare ora 2 Tessalonicesi 1:3-12, il nostro testo di stamani.

Lettura 2 Tessalonicesi 1:3-10: "3 Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce in modo eccellente, e l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più; 4 in modo che noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio, a motivo della vostra costanza e fede in tutte le vostre persecuzioni e nelle afflizioni che sopportate. 5 Questa è una prova del giusto giudizio di Dio, perché siate riconosciuti degni del regno di Dio, per il quale anche soffrite. 6 Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; 7 e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, 8 in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al

vangelo del nostro Signore Gesù. 9 Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza, 10 quando verrà per essere in quel giorno glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti quelli che hanno creduto, perché la nostra testimonianza in mezzo a voi è stata creduta." 2 Tessalonicesi 1:11-12: "11 Ed è anche a quel fine che preghiamo continuamente per voi, affinché il nostro Dio vi ritenga degni della vocazione e compia con potenza ogni vostro buon desiderio e l'opera della vostra fede,12 in modo che il nome del nostro Signore Gesù sia glorificato in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e Signore Gesù Cristo." Amen.

A p. 47 Carson spiega la struttura dei vv. 3-12: "il ringraziamento che inizia al vers. 3: 'Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi…' e l'intera struttura che ne deriva (fino al vers. 10), costituisce ciò che Paolo 'ha in mente' quando inizia la sua preghiera ai versi 11-12…. In altre parole, i versi da 3 a 10 ci forniscono la struttura di pensiero sulla quale Paolo formula le sue preghiere, una struttura che determina largamente la ragione e lo scopo per cui egli prega."

Specificamente in riferimento ai vv. 3-4 egli scrive (p. 49): "La riconoscenza dunque, è l'elemento fondamentale della struttura che Paolo ha in mente e che determina in gran parte, la sua intercessione. Tuttavia, per che cosa Paolo è riconoscente?" Questo concetto sta alla base di questa lezione: *Per che cosa ringrazi Dio?*

Carson infatti ci domanda (p. 49): "E per che cosa, di solito, noi siamo riconoscenti? Prima di consumare i nostri pasti, noi ringraziamo Dio per il nostro

cibo; Lo ringraziamo quando riceviamo delle benedizioni materiali – quando la banca ci concede un mutuo, o quando giriamo la chiave d'accensione dell'automobile, che abbiamo appena acquistato. Con un sospiro di sollievo, Lo ringraziamo quando usciamo per un pelo dall'autostrada all'uscita giusta e che, a causa della nostra distrazione, stavamo per superare. Possiamo pronunciare una preghiera di sincero e fervido ringraziamento, quando siamo guariti da una grave malattia. E magari riusciamo a dire soltanto un piccolo grazie quando veniamo a sapere che qualcuno di nostra conoscenza, è stato recentemente convertito. Sembra cioè, che i nostri ringraziamenti siano in gran parte legati alla nostra serenità e al nostro benessere materiale. Ecco la verità nuda e cruda: *le cose per cui noi frequentemente ringraziamo, sono quelle a cui noi diamo maggior valore*. Una così alta percentuale dei nostri rendimenti di grazie per la prosperità materiale, sta a significare che a questa prosperità materiale noi stiamo dando un grande valore" (corsivo aggiunto).

Paolo invece (p. 49): "ringrazia Dio per i segni della grazia di Dio che egli ha scorto nella vita dei credenti, fra i quali sono anche coloro ai quali egli qui si rivolge."

Prima caratteristica: Riconoscenza per i segni della grazia (pp. 48-53).

1. Paolo ringrazia Dio perché la fede dei suoi lettori sta crescendo (pp. 49-50).

Al v. 3 Paolo fornisce il primo motivo per cui ringrazia il Signore, nelle parole della Nuova Ridevuta: "perché la vostra fede cresce in modo eccellente".[4] Ascoltate come questa frase viene resa nelle varie traduzioni della Bibbia in italiano.

[4] ὅτι ὑπεραυξάνει ἡ πίστις ὑμῶν.

Diodati: “perciocché la vostra fede cresce sommamente”;

Nuova Diodati: “perché la vostra fede cresce grandemente”;

Bibbia della Gioia: “perché la vostra fede fa grandi progressi”;

Riveduta: “perché cresce sommamente la vostra fede”;

CEI: “La vostra fede infatti cresce rigogliosamente”.

Per che cosa Paolo sta ringraziando Dio qui? Per il fatto che i Tessalonicesi, in seguito alla loro conversione (p. 50), “stanno imparando ad affidarsi sempre di più al Signore”. Non sono rimasti fermi dalla loro iniziale decisione di mettere la propria fiducia in Cristo per la salvezza. Tale fiducia fa grandi progressi, cresce sommamente, rigogliosamente. Se noi vediamo questo in un fratello o in una sorella di Cristo, è un motivo di ringraziamento.

2. Paolo ringrazia Dio perché il loro amore sta aumentando (p. 50-51).

Sempre al v. 3 c’è un secondo motivo per cui Paolo ringrazia il Signore, nelle parole della Nuova Riveduta, perché “l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più”[5]; e in quelle della Nuova Diodati: perché “l'amore di voi tutti individualmente abbonda l'un per l'altro”. Anticipo che torneremo tra un attimo all’importanza della parola “tutti”. Qui Paolo ringrazia il Signore per la presenza di ciò che forse si potrebbe chiamare ‘il segno per eccellenza del seguace di Cristo’: l’amore per gli altri seguaci di Cristo. In Giovanni 13:34-35 Gesù dà un nuovo comandamento ai suoi discepoli: “34…che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. 35 Da questo conosceranno tutti che siete

[5] ὅτι…πλεονάζει ἡ ἀγάπη ἑνὸς ἑκάστου πάντων ὑμῶν εἰς ἀλλήλους.

miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri." Questo è ciò che ci deve contraddistinguere, ed è per questo motivo che Paolo ringrazia Dio.

In genere le persone si uniscono intorno alle cose che hanno in comune: un hobby, la pratica di uno sport, l'amore per l'arte o la danza classica, la passione per il giardinaggio o un videogioco particolare e via dicendo.

Ma intorno a cosa potremmo mai unirci noi seguaci di Cristo? Proveniamo da ogni lingua, popolo e nazione. Proseguo con le parole di Carson (p. 50): la chiesa "è composta di persone spesso molto diverse le une dalle altre. Vi possono essere ricchi e poveri, istruiti ed incolti, persone molto pratiche ed inefficienti, gente sofistica e rozza, aristocratica e plebea, disciplinata e indisciplinata, riflessiva oppure impulsiva, introversa ed estroversa – e, oltre a ciò, vi sono anche tutti coloro che stanno a metà fra i due estremi!" Cari fratelli e care sorelle, siamo onesti: è un po' strano che ci facciamo trovare insieme la domenica ed anche in altri momenti della settimana. Poi ci telefoniamo a vicenda, ci mandiamo messaggini e whatsappini per incoraggiarci a vicenda ecc. Ma per quale motivo facciamo queste cose? Che cosa ci unisce?

Carson continua (pp. 50-51): "L'unica cosa che tiene assieme tutte queste persone è la dichiarazione condivisa di appartenenza a Gesù Cristo [inizia qui p. 51] a cui fa seguito una devozione nei Suoi confronti che nasce dal Suo indescrivibile amore per loro". Noi ci amiamo gli uni gli altri perché abbiamo in comune la cosa più bella nell'universo: di essere amati da Dio.[6] Carson scrive (p. 51): "quando i credenti crescono nell'amore che hanno l'uno per l'altro, per il solo morito che essi

[6] Su cui, puoi leggere il breve articolo di John Piper, *Lo strano e meraviglioso miracolo di sentirsi amati da Dio* http://www.coramdeo.it/articoli/lo-strano-e-meraviglioso-miracolo-di-sentirsi-amati-da-dio/

contraccambiano l'amore che hanno ricevuto da Gesù Cristo, ebbene, questo amore che cresce è il segno infallibile della grazia di Dio nel loro cuore…. Un tale amore dev'essere per forza opera di Dio [cfr. 1 Giovanni 4:19-21]; per questo Paolo dirige verso Dio le sue espressioni di riconoscenza. In questa particolare espressione d'amore, egli scorge la presenza della grazia: 'tutti' i credenti di Tessalonica ne sono stati coinvolti, non una piccola élite spirituale. Q*uesta è la sostanza stessa del risveglio*, e per questo Paolo è così grato a Dio" (corsivo aggiunto).

3. Paolo ringrazia Dio perché essi perseverano nonostante le prove che devono affrontare (pp. 51-53).

In Marco 4 Gesù racconta *la parabola del seminatore* in cui descrive quattro terreni. I terreni rappresentano le possibili risposte alla Parola di Dio. In questa parabola, prima Gesù raffigura i rispettativi terreni, poi spiega il significato di ciascuno. In Marco 4:5-6, del secondo terreno, Gesù dice: "5 Un'altra [parte del seme] cadde in *un suolo roccioso* dove non aveva molta terra; e subito spuntò, perché non aveva terreno profondo; 6 ma quando il sole si levò, fu bruciata; e, non avendo radice, inaridì." Poi nei vv. 16-17 spiega: "16 E così quelli che ricevono il seme *in luoghi rocciosi* sono coloro che, quando odono la parola, la ricevono subito con gioia; 17 ma non hanno in sé radice e sono di corta durata; poi, *quando vengono tribolazione e persecuzione a causa della parola, sono subito sviati*."

Nel secondo terreno non c'è profondità. C'è una professione di fede per una stagione, perfino uno slancio inziale di gioia, ma la cosa dura poco. Perché? Perché quando arriva la prova, il sole cocente, la tribolazione e la persecuzione, quella fede

viene bruciata.

Ora leggiamo 2 Tessalonicesi 1:4 dove Paolo spiega il motivo per cui egli si vanta alle altre chiese riguardo a quelli di Tessalonica: "in modo che noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio, *a motivo* della vostra costanza e fede *in tutte le vostre persecuzioni e nelle afflizioni che sopportate*."

Anziché abbandonare la loro fiducia in Cristo, a causa delle prove – 'Non vale la pena seguirti, stiamo soffrendo a causa tua' – quella fiducia sta crescendo. E anziché trattarsi male a vicenda, come può facilmente succedere quando siamo sotto pressione, il loro amore gli uni per gli altri sta abbondando. Essi *abbondano* nell'amore e non *abbandono* Cristo.

Quello che sta succedendo tra i Tessalonicesi è un segno che loro hanno risposto alla Parola secondo il modello del quarto terreno, che Gesù descrive in Marco 4:8: "Altre parti [del seme] caddero nella *buona terra*; portarono frutto, che venne su e *crebbe*, e giunsero a dare il trenta, il sessanta e il cento per uno"; e poi interpreta al v. 20: "Quelli poi che hanno ricevuto il seme *in buona terra* sono coloro che odono la parola e l'accolgono e *fruttano* il trenta, il sessanta e il cento per uno".

In tutto questo Paolo scorge la potente opera di grazia nella loro vita, perché stanno continuando ad affidarsi a Cristo nella tempesta e ad amarsi gli uni gli altri. Quando noi facciamo così, è un chiaro segno che è Dio che sta producendo (Filippesi 2:13) "in [n]oi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo." In sintesi, Paolo riconosce l'opera di Dio in loro, se ne vanta agli altri credenti e ringrazia Dio per essa. Vi invito a leggere con attenzione le pp. 52-53, dove Carson ci domanda per che

cosa noi ringraziamo Dio. Per quale motivo dovremmo interrogarci su questo? Perché i nostri ringraziamenti svelano e rivelano le priorità del nostro cuore, se sono indirizzate alle cose celesti o a quelle terrestri.

Seconda caratteristica: Fiducia nella prospettiva di una vendetta [ingl. vindication] (pp. 53-59). Dobbiamo iniziare questa sezione facendo presente qualcosa riguardo alla traduzione di questa frase. Nell'originale Carson ha scritto "vindication". Il dizionario *Merriam Webster* dà le seguenti definizioni per il verbo "to vindicate": dimostrare che qualcuno non è colpevole; o dimostrare che qualcuno, che avevano criticato o di cui avevano dubitato, ha ragione.[7] Per cui, il sostantivo "vindication" è lo stato in cui una persona si trova, quando ci è già stata la dimostrazione di non colpevolezza o dell'avere ragione.

1. Per i credenti vi sarà una vendetta [ingl. vindication] (pp. 54-56).

Questo è ciò che succederà quando Cristo tornerà. Ora i Tessalonicesi vengono trattati male e, magari anche, derisi per la loro fede in un Messia che è stato crocifisso e che loro dicono essere stato risuscitato. In 1 Corinzi 1 Paolo parla delle due reazioni di quelli che non accolgono Gesù Cristo come il Messia di Dio. 1 Corinzi 1:22-25: "22 I Giudei infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, 23 ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è *scandalo*, e per gli stranieri [cioè, i non-giudei] *pazzia*; 24 ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; 25 poiché la pazzia di Dio è

[7] "To show that (someone) should not be blamed for a crime, mistake, etc. : to show that (someone) is not guilty. To show that (someone or something that has been criticized or doubted) is correct, true, or reasonable" (http://www.merriam-webster.com/dictionary/vindicate).

più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini."

Per i Tessalonicesi Cristo è la potenza e la sapienza di Dio. Per quelli che li perseguitano, egli è *scandalo* o *pazzia*. In questa vita i Tessalonicesi, e noi, *non* riceveremo la dimostrazione di aver ragione riguardo a Cristo. Ma un giorno ciò si verificherà. Quando? al ritorno di Cristo. In quel momento due cose succederanno. (1) Ci sarà la dimostrazione che i credenti in Cristo avevano ragione riguardo a Gesù di Nazaret; (2) che…

2. Per gli altri vi sarà il giusto castigo [ingl. retribution] (pp. 56-59).

Carson scrive (p. 56): "Molti trovano ripugnante il concetto di retribuzione e di castigo. La teologia dell'‘occhio per occhio', essi dicono, non rappresenta il vero senso dell'Evangelo, dove invece regna la grazia e alla vendetta viene sostituito il perdono. E' un concetto vendicativo, meschino, disumano, del tutto indegno di coloro che seguono Cristo…".

Egli prosegue (p. 57): invece, "l'Evangelo cristiano è solidamente ancorato a basilari concezioni di retribuzione. Il male commesso, dovunque ci compia, dev'essere ripagato e colpito con appropriate sanzioni, altrimenti Dio stesso ne subirebbe un affronto…". Per cui, come dobbiamo comprendere il Dio della Bibbia?

Carson prosegue (p. 57): Dio è "allo stesso tempo perfetto in santità e perfetto in amore. E' la Sua santità che esige una giusta retribuzione, ed è il Suo amore che manda il Suo Figlio unigenito a fare propria quella retribuzione in favore d'altri. *La croce è l'irrefutabile evidenza che Dio esige una giusta retribuzione, ma nello stesso tempo essa è anche l'annuncio della misura dell'amore di Dio* (v. Ro. 3:21-26)"

(corsivo aggiunto).

Poi egli domanda (p. 57): "Ma cosa possiamo dire quando uomini e donne respingono quel sacrificio? Quando essi insistono nel considerare sé stessi al centro dell'universo e rifiutano decisamente di riconoscere Dio come Dio?" La risposta sta in 2 Tessalonicesi 1:7-9: "7…il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, 8 in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al vangelo del nostro Signore Gesù. 9 Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza…".

Riguardo ai due destini descritti nel nostro brano, C.S. Lewis scrisse: *Alla fine ci saranno solo due tipi di persone: il tipo che dice* a Dio*, 'La tua volontà sia fatta', e quello* a cui Dio *dice, alla fine, 'la tua volontà sia fatta.' Tutti quelli che stanno all'inferno, scelgono di andarci*.[8] Qual è il punto di Lewis? Quando il credente si converte, sta dicendo a Dio: 'Tu hai ragione. Io sono un ribelle che giustamente merita l'inferno. Ma tu hai mandato il tuo Figlio a subire la mia condanna alla croce. Accetto la tua soluzione per il mio problema di condanna. La *tua* volontà sia fatta.

Chi invece non accetta il sacrificio di Cristo come pagamento per il proprio peccato, sta dicendo a Dio: 'Questa cosa di Cristo non mi convince. O perché non credo che tu sia il Dio giusto; o perché non credo che tu esista; o perché non credo che il sacrificio di Cristo basti. Di conseguenza, non accetto la tua soluzione per il

[8] "There are only two kinds of people in the end: those who say to God, "Thy will be done," and those to whom God says, in the end, "Thy will be done." All that are in Hell, choose it. Without that self-choice there could be no Hell. No soul that seriously and constantly desires joy will ever miss it. Those who seek find. Those who knock it is opened" (*The Great Divorce*; tr. it. *Il grande divorzio*, Jaca Books) (http://www.goodreads.com/quotes/16309-there-are-only-two-kinds-of-people-in-the-end).

mio problema di condanna, o magari di non credo neppure di meritare di essere condannato o addirittura che esista una condanna. A quella persona sarà Dio a dire, 'la tua volontà sia fatta.' Non vuoi Cristo come Salvatore, ok. Così il suo sacrificio non conta per te, la condanna eterna la dovrai subire tu.

Vi leggo di nuovo 2 Tessalonicesi 1:3-12 e poi *ci divideremo in gruppi di due per pregare l'uno l'altro* in riferimento ai contenuti di questo testo. Se state seguendo su internet, potete fare lo stesso. Se stai guardando da solo, prega per un'altra persona sulla base di questo testo. Inoltre, pregate per almeno un paese in cui sapete che i cristiani vengono perseguitati. "3 Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce in modo eccellente, e l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più; 4 in modo che noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio, a motivo della vostra costanza e fede in tutte le vostre persecuzioni e nelle afflizioni che sopportate. 5 Questa è una prova del giusto giudizio di Dio, perché siate riconosciuti degni del regno di Dio, per il quale anche soffrite. 6 Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; 7 e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, 8 in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al vangelo del nostro Signore Gesù. 9 Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza, 10 quando verrà per essere in quel giorno glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti quelli che hanno creduto, perché la nostra testimonianza in mezzo a voi è stata creduta." 2 Tessalonicesi 1:11-

12: “11 Ed è anche a quel fine che preghiamo continuamente per voi, affinché il nostro Dio vi ritenga degni della vocazione e compia con potenza ogni vostro buon desiderio e l’opera della vostra fede,12 in modo che il nome del nostro Signore Gesù sia glorificato in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e Signore Gesù Cristo.” Amen.

Un’appendice da usare per il momento di preghiera insieme

Prima caratteristica: **Riconoscenza per i segni della grazia**.

1. Paolo ringrazia Dio *perché la fede dei suoi lettori sta crescendo*.

2. Paolo ringrazia Dio *perché il loro amore sta aumentando*.

3. Paolo ringrazia Dio *perché essi perseverano nonostante le prove che devono affrontare*.

Seconda caratteristica: **Fiducia nella prospettiva di una vendetta**.

1. Per *i credenti* vi sarà una vendetta.

2. Per *gli altri* vi sarà il giusto castigo.

*****

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):
http://pietrociavarella.altervista.org/continuiamo-a-pregare-e-lavorare-a-favore-del-rilascio-di-ken-elliot/
Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.solascrittura.it
- Il mio blog www.pietrociavarella.altervista.org

Corsi: www.solascrittura.it/corsi.html
Risorse: www.solascrittura.it/risorse.html
Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:
www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente
www.edizionisophos.com (i miei libri "vecchi" e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).
Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù* www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx
e il mio articolo: "Due parole per l'amore in Giovanni 21" www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx
- Risorse scaricabili gratuitamente: pietrociavarella.altervista.org/risorse/
- Non perdete questo filmato di Compassion (www.compassion.it):
www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1
- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata): www.porteaperteitalia.org/
- www.vitetrasformate.org (Vite Trasformate, per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)